

---

**MASSIMA**

Cassazione civile sez. I - 03/03/2022, n. 7093

**Il diritto all'oblio della madre biologica incapace prevale su quello del figlio che vuole conoscerne l'identità**

Il figlio nato da parto anonimo ha diritto di conoscere le proprie origini, ma il suo diritto deve essere bilanciato con il diritto della madre a conservare l'anonimato, e deve pertanto consentirsi al figlio di interpellare la madre biologica al fine di sapere se intenda revocare la propria scelta, occorrendo però tutelare anche l'equilibrio psicofisico della genitrice; pertanto il diritto all'interpello non può essere attivato qualora la madre versi in stato di incapacità, anche non dichiarata, e non sia pertanto in grado di revocare validamente la propria scelta di anonimato. (Nel caso di specie, la S.C. ha ritenuto che l'interpello della madre, affetta da oligofrenia grave, avesse avuto esito negativo, atteso che la donna aveva dimostrato una grave compromissione delle facoltà cognitive e volitive, non era stata in grado di esprimere la propria volontà e di ricordare la nascita del figlio).

**Fonte:**

Giustizia Civile Massimario 2022

Diritto &amp; Giustizia 2022, 4 marzo

Ilfamiliarista.it 1 APRILE 2022 (nota di: Galluzzo Sabina Anna Rita)